



REPERTORIO N. 53056
RACCOLTA N. 12732

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno sedici del mese di settembre

16/09/2020

alle ore 21 (venti uno) e 15 (quindici).

In Bagnacavallo (RA), frazione Villanova, Via Ungaretti n. 1.

Innanzi a me Avv. PAOLO CASTELLARI, NOTAIO in FAENZA, con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, ed in assenza dei testimoni per espressa rinuncia del componente e con mio consenso

È PRESENTE

il Signor:

- FERRONI DANIELE, nato a BAGNACAVALLLO (RA) il 04 aprile 1969, con domicilio per la carica presso la sede dell'associazione.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui personale identità io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione riconosciuta denominata **ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVILTA' DELLE ERBE PALUSTRI**, con sede a **BAGNACAVALLLO** (RA), frazione Villanova, in Largo Tre Giunchi n. 1, **C.F. 91005740393** e **P.IVA 01315080398**, iscritta al Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni al n. 1049 in data 29 novembre 2016 (persona giuridica riconosciuta con determinazione della Regione Emilia-Romagna D.D. n. 19067 del 29 novembre 2016), associazione di nazionalità e costituzione italiana, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è convocata in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea straordinaria degli associati della medesima associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiornamento e variazioni allo statuto ai fini dell'adeguamento al nuovo "Codice del Terzo Settore"

Il componente mi richiede pertanto di redigere il verbale dell'assemblea facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 6 dello statuto dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il componente assume la presidenza dell'Assemblea e pertanto, constatata e dichiara che:

a) la presente assemblea è stata convocata ai sensi di legge e dell'art. 6 dello statuto dell'Associazione mediante avviso datato 8 agosto 2020 inviato ai soci aventi diritto di partecipazione e di voto ed affisso nella bacheca della sede dell'Associazione nei termini previsti;

b) sono presenti e rappresentati n. 48 (quaranta otto) associati su n. 52 (cinquanta due) associati aventi diritto di voto, e precisamente gli associati risultanti nell'elenco che si allega al presente atto con la lettera "A", previa visione e sottoscrizione del componente e di me Notaio.

Le deleghe, previo controllo della loro regolarità formale da parte del Presidente vengono acquisite dal medesimo agli atti dell'Associazione e restano agli atti dell'Associazione;

c) sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo risultanti nel predetto elenco allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Il Presidente dichiara quindi di aver accertato l'identità e la legittimazione degli

Registrato a Faenza
il 17 settembre 2020
al n. 2453 serie 1T
esatti Euro 0,00

interventuti, e che l'Assemblea è regolarmente costituita, ai sensi di legge e dello statuto dell'associazione e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti gli intervenuti ben informati sulle materie da trattare.

Iniziando la trattazione, il Presidente ricorda all'Assemblea che:

- con il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 (GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43) e successive modifiche, è stato emanato il Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

- in particolare con il D.Lgs. 3 agosto 2018, n.105, pubblicato sulla GURI del 10 settembre 2018 ed entrato in vigore il giorno successivo, sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. 6 giugno 2016, n. 106, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il codice del Terzo settore.

In particolare, la disciplina degli adeguamenti statutari, contenuta nell'articolo 101, comma 2 del codice, ha visto tre importanti modifiche riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione della norma, il profilo temporale e, infine, i limiti del ricorso alla facoltà modificativa semplificata.

Tale decreto (art. 101 come sopra modificato) consente di adeguarsi alle disposizioni dello stesso con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria purché siano adottate entro 24 (venti quattro) mesi dall'entrata in vigore del predetto decreto;

- l'art. 43 comma 4 bis del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 29/06/2019, n. 151) ha prorogato i termini per l'adeguamento degli statuti al 30 giugno 2020;

- l'art. 35 con i commi 1 e 2 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110) ha ulteriormente prorogato i termini per l'adeguamento degli statuti dal 30 giugno 2020 al 31 ottobre 2020.

Ciò detto, ravvisa la necessità di aggiornare nel suo insieme lo statuto associativo al fine di adeguarlo a tale normativa.

Il Presidente passa poi ad illustrare lo statuto, con le modifiche che si propone di apportare.

Dopo breve discussione e qualche chiarimento, l'assemblea, udita la relazione del Presidente, con il voto palese, favorevole per alzata di mano di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

- a) - di adeguare lo statuto dell'associazione alle norme del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.);

- b) - di adottare il testo dello statuto dell'associazione nella formulazione come sopra esposta ed illustrata dal Presidente, che vede, tra le altre modifiche, la variazione della denominazione in "ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVILTA' DELLE ERBE PALUSTRI APS".

Conseguentemente di autorizzare ogni persona, Ente od Ufficio sia pubblico che privato (inclusi a mero titolo esemplificativo e non tassativo i competenti Direttori degli Uffici del Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare e Catastale, nonché i Conservatori del Pubblico Registro Automobilistico) sin da ora, senza alcuna limitazione od esclusione, e con definitivo esonero da ogni responsabilità, ad eseguire il cambio di denominazione in relazione a tutti i beni (anche immobili e mobili registrati), gli atti, documenti, contratti (inclusi quelli eventuali di locazione finanziaria), depositi, licenze,

marchi, conti attivi e passivi e quant'altro, con indicazione meramente esemplificativa e non tassativa, attualmente intestati all'associazione.

A tale proposito precisa che l'Associazione attualmente non è proprietaria di beni immobili mentre è proprietaria del seguente bene mobile registrato:

Classe / Uso AUTOCARRO / PRIVATO TRASPORTO COSE

Carrozzeria FURGONE

Fabbrica / Tipo FORD FAG6 CYFA1J E3ETFA

Targa EN126GL

Telaio WF0XXXTTFXBM10080

KW 92,00

Cilindrata 2198 cc

Portata 1460 KG;

c) - di dare mandato al Legale Rappresentante pro – tempore, di fare tutto quanto necessario, opportuno ed utile per l'esecuzione della presente delibera, nulla escluso od eccettuato ivi inclusa la facoltà di apportare alle deliberazioni adottate le modificazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il nuovo testo dello statuto dell'associazione, con le modifiche sopra deliberate, viene allegato al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, previa sottoscrizione del componente e di me Notaio.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 e dall'art. 104 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e pertanto si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e l'esenzione dall'imposta di bollo.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal componente e dall'assemblea che dichiarano di conoscerli per averne avuto ampia illustrazione.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21 e 40 (ventuno e quaranta).

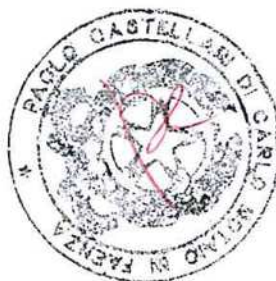
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio letto al componente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di due fogli per quattro facciate scritte fin qui.

FIRMATO: DANIELE FERRONI
PAOLO CASTELLARI - NOTAIO



FACCIATA NON UTILIZZATA



ALLEGATO "A"
53.056 12.732
Rup. Rac.

ASSEMBLEA SOCI

Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri

Data 16/09/2020

PRESENZE

	COGNOME E NOME SOCI	FIRMA
1	SAURO CASADEI LELLI	
2	SERENA CASA DEI	
3	SANDRA BENEDET	
4	LORRAINE HOLSINGER	
5	BANDOLI OREDANA	
6	SILVIA FANTI	
7	VIVIANA PIRAZZINI	
8	MARIO FORLAMI	
9	ARIANNA ANCARANI	
10	ADRELIO PIANO	
11	CONTI CLAUDIO	
12	RENZA RAMBELLI	
13	RENARINI ROMEO	
14	FRANCIA ITALIA	
15	BOSCHI MARIA ELENA	
16	BARBERI FLORIANA DOZZI	
17	FERRONI DANIELE	
18	FERRONI MARCO	
19	ZATTINI MARIA ANTONIETTA	



Associazione Culturale
Civiltà delle Erbe Palustri

20	MOLINARI RENATA R.	Renata M. Molinari
21	DALLA CASA GIANPAOLA	Dalla Casa Gian Paolo
22	GUIDANI LUISA	Guidani Luisa
23	COSTA GIANPAOLO	G. Paolo Costa
24	CORBARA MARIA CRISTINA	Corbare
25	SINTINI PIETRO	Pietro Sintini
26	BANDONI VIRGINIA	Bandoni Virginia
27	PASINI GIOVANNA AFRA	Pasini Giovanna Afra
28	MARINA MOLINARI	Marina Molinari
29	DAL POZZO MARIA MARIELLA	Maria Dal Pozzo
30	MARIA ROSA BAGNARI	Maria Rosa Bagnari
31	LUCRI BARBARANI	Lucri Barbarani
32	FRANCO SANGIORGI	Franco Sangiorgi
33	ILARIA BARUZZI	Ilaria Baruzzi
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		

Daniela

Roberto Costa



Associazione Culturale
Civiltà delle Erbe Palustri



44		
45		

DELEGHE

DELEGATO	DELEGANTE	FIRMA
BARANGANI LUIGI	MINGUZZI ALBERTO	<i>Luigi Barangi</i>
MARIA ROSA BAGNARI	ROBERTO ZAMBANI	<i>Maria Rosa Bagni</i>
ILARIA BARUZZI	GUERDA GIUSEPPE	<i>Ilaria Baruzzi</i>
LORRAINE HOLSWIGER	SALBAROLI GRAZIELLA	<i>Lorraine Holswiger</i>
MARINA MOLINARI	CERONI CELSO	<i>Marina Molinari</i>
M. CRISTINA CORBARI	ARGNANI JOEVA	<i>Cristina Corbani</i>
RENATA M. MOLINARI	CORTINI GIOVANNI	<i>Renata M. Molinari</i>
M. ANTONIETTA ZATTINI	ALLEGRI LORETTA	<i>M. Antonietta Zattini</i>
DALLA CASA PAOLA	FABBRU ROSA	<i>Dalla Casa Paola</i>
GIAN PAOLO COSTA	FRANCO PIANI	<i>Gian Paolo Costa</i>
SILVIA FANTI	MARCO PIANI	<i>Silvia Fanti</i>
SAURO CASADEI LELU	FILIPPO CASADEI LELU	<i>Sauro Casadei Lelu</i>
BARBIERI FLORIANA DOMENICA	DE PAOLI ISABELLA	<i>Barbieri Floriana</i>
RENZA RAYBELLI	GINO PARI	<i>Renza Raybelli</i>
BANDOLI OREDANA	MONTANARI GIULIA	<i>Bandoli Oredana</i>

Daniela

Roberto Costa





ASSOCIAZIONE CULTURALE
"CIVILTÀ DELLE ERBE PALUSTRI,"
C.P. 31

48020 VILLANOVA DI BAGNACAVALLO (RA)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Daniele Ferroni

Maria Rosa Bagnari

Barangani Luigi

Marina Molinari

Sauro Casadei Lelli

Daniele Ferroni

Sauro Casadei Lelli



Marina Molinari



Allegato "B" ad atto Rep. 53.056/12.732

**STATUTO dell'Associazione di Promozione Sociale
"ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVILTA' DELLE ERBE PALUSTRI APS"**

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione Sociale denominata **ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVILTA' DELLE ERBE PALUSTRI APS**, con sede legale nel Comune di Bagnacavallo - Frazione Villanova, al Largo Tre Giunchi n. 1 operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

In particolare l'Associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n. 281;
- d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- j) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- k) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità

organizzata.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

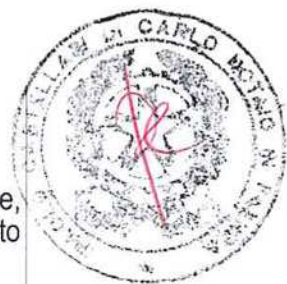
1. operare per la realizzazione dell'Ecomuseo della civiltà palustre, oggi Ecomuseo delle Erbe Palustri con Etnoparco "Villanova delle capanne";
2. conservare e valorizzare le raccolte etnografiche, patrimonio di cultura materiale e immateriale della comunità villanovese costituita dai reperti e dalle opere realizzati e accumulati dai soci fondatori e dagli attuali soci, concessa alla pubblica fruizione;
3. continuare l'opera di ricerca, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale locale, privilegiando il settore specifico relativo alla lavorazione delle erbe palustri e del mondo delle acque interne;
4. programmare ed attuare iniziative tese a riscoprire e valorizzare le tradizionali, arti locali della lavorazione delle erbe vallive, del legno nostrano e la cultura ad essi legata;
5. promuovere le attività di studio e ricerca a carattere etnoantropologico, nonché la divulgazione, la conoscenza e il rispetto dell'ambiente;
6. realizzare iniziative didattiche rivolte alle scuole, alle famiglie e alla comunità;
7. organizzare iniziative ed eventi di vario genere inerenti ai suoi programmi;
8. svolgere attività di promozione presso gli Enti Pubblici di politiche territoriali con progetti partecipativi, anche di area vasta, con pratiche anche innovative, di progetti volti alla conservazione delle tradizioni e della cultura locale e volti anche all'aggregazione sociale;
9. svolgere attività di autofinanziamento, quali mostre e laboratori, anche itineranti, corsi, consulenze specialistiche, organizzazione di eventi, anche a carattere conviviale con gestione di bar e ristorazione, vendita di manufatti artigianali, tradizionali romagnoli, tipici locali, realizzati dal "Cantiere aperto" e sussidi didattici inerenti ai programmi dell'Ecomuseo stesso;
10. attivare e collaborare a progetti europei, nazionali, interregionali e regionali con partner aventi finalità e scopi affini a quelli dell'Associazione;
11. raccogliere, conservare e rendere accessibili al pubblico ogni genere di materiale, documentazione e quant'altro riguardante gli obiettivi che quest'Associazione si è prefissata;
12. promuovere la conoscenza e lo studio delle erbe palustri e loro lavorazione;
13. intervenire fattivamente a sostegno della didattica e della pratica, nella scuola e nell'aggiornamento del personale docente;
14. organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale e territoriale;
15. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento



della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 (quattro) mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'Associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'Associazione si propone.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima Assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per 1 (un) anno;
- per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e

passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 1 (una) delega.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 10 (dieci) giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché



adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 5 (cinque) eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 4 (quattro) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nei limiti disposti dalla normativa vigente;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail e/o tramite nuovi mezzi di comunicazione, 7 (sette) giorni prima della riunione.

In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 3 (mesi) e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti dell'Associazione.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio

direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

FIRMATO: DANIELE FERRONI
PAOLO CASTELLARI – NOTAIO

La presente copia che consta
di 14 (quattordici) facciate è
conforme all'originale.
Si rilascia in carta semplice
per uso conforme a legge

06 OTT 2020

The block contains two handwritten signatures in black ink. Between the signatures is a circular notary seal. The seal features a central emblem with a sun and stars, surrounded by the text "PAOLO CASTELLARI DI CARLO NOTARIO".

